



FEDERAZIONE LAZIO

Fabrizio d'Alba

**MOZIONE PROGRAMMATICA PER LA
CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA NAZIONALE
DI FEDERSANITA'**

**Assemblea Nazionale
Roma, 11 giugno 2024**



FEDERAZIONE LAZIO

SOMMARIO

PROFILO DEL CANDIDATO	3
MISSION ISTITUZIONALE E DRIVER DI SVILUPPO	4
PIANO DI INTERVENTO	7
Premessa.....	7
1. Consolidamento del Profilo Istituzionale.....	7
2. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strutturali degli asset organizzativi e attività associative centrali e periferiche	9
3. Revisione dei progetti di ricerca e degli studi in corso e consolidamento dei meccanismi di integrazione e sviluppo per ciascuna area tematica	10
4. Piano di espansione nelle geografie e individuazione di nuove categorie di associate	13
5. Modello di verifica periodica degli obiettivi di mandato delle attività del Presidente nazionale e dei Presidenti delle Federazioni Anci Regionali	14
6. Valorizzazione delle comunità.....	15
7. Rapporti con FIASO	16
Conclusione.....	17



FEDERAZIONE LAZIO

PROFILO DEL CANDIDATO



Fabrizio d'Alba

50 anni

Direttore Generale Clinica Ospedaliero Universitaria

Policlinico Umberto I di Roma

Esperienza professionale nel ruolo di Direzione Generale:

oltre 10 anni di esperienza alla guida di Aziende Sanitarie Ospedaliere, Aziende Ospedaliero Universitarie e Aziende Sanitarie Locali

Esperienza associativa e ruoli ricoperti in Federsanità Nazionale:

1 Mandato in qualità di Tesoriere e Componente Ufficio di Presidenza

1 Mandato in qualità di Coordinatore del Forum DG Nazionale

Attività scientifico-accademica:

- Componente del Comitato Scientifico Management della Sanità – Policlinico Universitario Campus Biomedico di Roma
- Dal 2007 ad oggi: docenze presso diversi Atenei Italiani (corsi di laurea e master di I e II livello) in materie economiche e manageriali delle organizzazioni sanitarie
In particolare, presso: l'Università la Sapienza di Roma – l'università Tor Vergata di Roma – l'Università di Torino – l'università Campus Biomedico di Roma – L'Università Cattolica del Sacro Cuore – Luiss Business School
- Relatore e formatore in occasione di diversi convegni ed eventi regionali e nazionali.

Rapporti Istituzionali: diverse collaborazioni con il Ministero della Salute, Agenas, Aifa, Istituto Superiore Sanità, Sistemi Sanitari Regionali.

Tre cose in cui credo:

“ Un professionista si misura dalla capacità di conciliare etica e competenza”

“Gli obiettivi rimangono idee senza che si riesca a creare valore nell'essere uno in mezzo agli altri”

“Sii tu il cambiamento che desideri vedere nel mondo (Mahatma Ghandi)”



FEDERAZIONE LAZIO

MISSION ISTITUZIONALE E DRIVER DI SVILUPPO

Dal 1995 ad oggi Federsanità ha operato come interlocutore istituzionale, prevalentemente, del Sistema Sanitario Nazionale, adottando diverse strategie e approcci organizzativi e adattando il proprio stile di governance ad un sistema dinamico e in continuo cambiamento. Per comprendere come consolidare e sviluppare il posizionamento di Federsanità Nazionale e Federsanità Anci Regionali, è necessario porsi in una prospettiva futura e chiedersi come l'associazione vorrà collocarsi nel panorama istituzionale nazionale fra 5 anni. Ciò tenendo presenti valori e scopo della nostra Associazione, unici capisaldi che nel tempo non sono cambiati e che oggi rappresentano ancora elemento distintivo nel panorama nazionale associativo.

“Lo scopo della nostra Confederazione è quello di perseguire e dare valenza nazionale agli obiettivi delle Federazioni Regionali assicurandone la rappresentanza con lo Stato e con le regioni al fine di concorrere alle decisioni in materia sanitaria e sociosanitaria”. Altrettanto, continua l'art.2 punto 2 dello Statuto “scopo della Confederazione è promuovere il collegamento diretto tra le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e il sistema delle Autonomie Locali, nell'ottica dell'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari con quelli socioassistenziali”.

La Nostra Identità Associativa è composta dalle diverse “Identità Regionali delle Federsanità Anci”, ed è quindi per sua natura espressione di una convergenza di intenti e di operatività che trova il suo principale motore di sviluppo nell' integrazione di scopi e progettualità tra il comparto sanità e il comparto delle autonomie locali presenti sul territorio nazionale.

Questo è ciò che siamo e lo sviluppo dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali è quello che dobbiamo realizzare attraverso strumenti, strategie e modelli organizzativi, confrontandoci con le dinamiche evolutive del SSN e adottare ogni iniziativa sia a livello politico che culturale e scientifico volta a tutelare i principi cardine della nostra Carta in materia di tutela della salute e il nostro SSN.

L'identità associativa e il senso di appartenenza legato alla consapevolezza di far parte di un soggetto unico nel panorama nazionale è il valore guida; maggiore sarà questa consapevolezza nel sentirci complementari e non solo integrati anche nella realizzazione dei progetti e più crescerà la nostra forza associativa e l'efficacia dei nostri interventi istituzionali in ambito sanitario e sociosanitario a livello nazionale.

Essenziale nello sviluppo sarà inoltre il consolidamento delle intese anche sul piano progettuale e fattiva collaborazione con Anci Nazionale e le Anci Regionali.

Attualmente ogni intervento sia a livello centrale che regionale è basato sul piano economico e sul piano operativo, sulla forte integrazione tra le Amministrazioni Locali e le Strutture Sanitarie e sociosanitarie, pensiamo in tal senso non solo al PNRR e alla medicina di prossimità, ma anche ai numerosi progetti sovvenzionati dai fondi per lo sviluppo e la coesione.



FEDERAZIONE LAZIO

Rispetto alle linee di programmazione politica in materia sanitaria e socioassistenziale Federsanità e Anci hanno un ruolo fondamentale in termini di potenziale analitico delle istanze locali regionali e di sintesi in termini di rappresentanza univoca delle stesse sul piano nazionale, presso gli organi preposti del governo.

Questa nostra peculiarità rappresenta il valore aggiunto in tutti i tavoli e momenti di lavoro a livello Nazionale e Regionale; noi possiamo e dobbiamo essere un “attore presente” ma, soprattutto, un soggetto attivo.

Alla luce della sua autorevolezza e delle competenze sviluppate, l’obiettivo cui tendere è che la presenza di Federsanità sia data per scontata, e quindi sempre richiesta, non solo perché istituzionalmente prevista ma perché funzionale, a garantire un elevato livello di qualità dei risultati raggiunti.

Federsanità è al momento una realtà con ancora un grande potenziale da esprimere, come detto in precedenza, sia in termini di presenza ed attiva partecipazione a tavoli istituzionali, sia in termini di sviluppo di nuove ed originali iniziative su base nazionale e regionale.

Il potenziale da sviluppare si poggia su una ampia e solida base associativa che oggi deve condividere linee di sviluppo strategico su cui orientare le proprie azioni adeguando la propria struttura, organizzazione e i propri modelli all’attuale fase storica, che chiede a tutti gli attori qualificati gli sforzi straordinari necessari a garantire al nostro Sistema Sanitario e socio sanitario di vincere la sfida della sostenibilità senza intaccare i propri principi, primo fra tutti l’universalità.

Ci è chiesto di essere innovatori nelle soluzioni ma conservatori nei nostri valori.

Il Sistema Sanitario già oggi, ma soprattutto in futuro, sarà chiamato a lavorare sul miglioramento delle proprie performance, sulla revisione della struttura della propria “offerta”, sui modelli organizzativi e sui modelli di presa in carico e gestione dei bisogni della cittadinanza.

Per fare questo non esiste via alternativa a sviluppare politiche organiche tra il comparto della sanità e quello del sociale; l’organicità delle azioni si potrà garantire solo se saremo in grado di promuovere e realizzare iniziative tra loro:

- Coerenti
- Integrate
- Sinergiche

La nostra capacità di innovare sarà anche legata alla capacità di confrontarci con le associazioni internazionali, capire come cogliere la velocità con cui le organizzazioni sanitarie e sociosanitarie, la medicina e i bisogni dei cittadini evolvono.

Il Confronto dovrà essere un’altra nostra parole chiave:



FEDERAZIONE LAZIO

- **Confronto al nostro interno** sulle iniziative delle Federsanità Anci Regionali per promuoverne la valorizzazione e metterle a disposizione, in una logica di condivisione e contaminazione, delle altre Federazioni regionali. In tale categoria rientra anche il confronto con ANCI, ispirato alla reciproca autonomia, trasparenza e linearità.
- **Confronto esterno** con Istituzioni, Università, Agenzie pubbliche quali AGENAS, AIFA, Ordini professionali, Istituto Superiore di Sanità ed Associazioni (vedi FIASO di cui a seguire) finalizzato a condividere iniziative ovvero ad acquisire “sollecitazioni positive”.
- **Confronto con “il Mondo”** inteso come apertura alla conoscenza ed analisi delle esperienze internazionali al fine di “prendere” ciò che utilmente può essere portato come valore nel nostro Sistema. In particolare va sviluppata una strategia di relazioni in ambito europeo (da diversi anni Federsanità aderisce all’associazione europea Eurohealthnet (di cui fa parte l’ISS), anche attraverso un accordo operativo con l’agenzia della Conferenza Stato-Regioni “PROMIS”, che si occupa di progettualità europee e di sensibilizzare le regioni e le ASL verso migliori competenze in ambito collaborativo attraverso iniziative di formazione.



FEDERAZIONE LAZIO

PIANO DI INTERVENTO

Premessa

Le linee di sviluppo strategico di seguito rappresentate e i conseguenti piani di intervento rappresentano alcune delle priorità da affrontare frutto di riflessioni e valutazioni nel tempo sviluppate sia nel corso della vita professionale che durante gli anni di partecipazione attiva alla vita dell'associazione.

E' di tutta evidenza che le definitive linee di sviluppo strategico ed i connessi programmi pluriennali ed annuali dovranno essere il risultato di una costruttiva dialettica in seno agli organi della Federazione da svilupparsi, avendo come obbligatorio riferimento i contributi che le singole Federazione Regionali, mediante i propri rappresentanti, vorranno fornire.

Fatta questa doverosa premessa si rappresenta come, al fine di garantire un piano e strategie di intervento proposte possano essere "contestualizzate" nelle singole realtà regionali sarà necessario sviluppare, con la partecipazione attiva degli associati, una propedeutica e preliminare analisi del contesto.

Si formerà pertanto una commissione operativa composta da membri prescelti dal costituendo Ufficio di Presidenza che, dopo le regolari procedure di insediamento dello stesso, si occuperà di sviluppare, monitorare e relazionare all'UdP, le attività finalizzate alla comprensione della situazione attuale attraverso analisi dei contesti che si attiveranno e dovranno essere completate entro il primo trimestre di nuovo mandato.

Di seguito si riporta il piano di intervento con le attività che il sottoscritto ritiene necessario/opportuno sviluppare.

1. Consolidamento del Profilo Istituzionale

Attività finalizzate all'analisi del contesto:

- Mappatura nazionale degli attuali rapporti e contatti a livello istituzionale.
- Analisi delle nuove esigenze organizzative al fine anche della revisione dello statuto con il coinvolgimento delle rappresentanze degli associati.
- Analisi delle attività in corso in tema di materia sanitaria e sociosanitaria presso gli organi di governo e verifica delle opportunità di partecipazione di Federsanità.



FEDERAZIONE LAZIO

Proposte d'intervento:

- **Presentazione ad Anci Nazionale (attese le risultanze delle preannunciate elezioni) di una proposta di programma da portare avanti insieme**, con assegnazione di specifiche competenze e ruoli di interfaccia ai vari livelli centrali e regionali questo al fine di sfruttare vicendevolmente le competenze tecniche di settore (Sanità e Enti Locali) per sviluppare nuove progettualità. Sul punto sarà strategica la sinergia che dovrà attivarsi tra il Forum Enti Locali e il Forum DG.
- **Revisione dello Statuto di Federsanità Nazionale:** l'attività già avviata deve essere portata a termine entro il 2024. E' necessaria una revisione delle linee guida del livello nazionale a cui, nel garantire la propria autonomia, dovranno gradualmente conformarsi gli statuti delle Federsanità Anci Regionali. Una casa comune richiede regole comuni. L'obiettivo non è quello di addivenire alla redazione di uno "statuto tipo regionale", ma quello di individuare quegli elementi essenziali che tutti gli statuti dovranno possedere e le poche regole che qualificheranno il perimetro e il funzionamento delle federazioni, in riferimento in particolare al rapporto con il livello nazionale e con le altre federazioni. La revisione dello Statuto sarà una priorità e sarà istituito uno specifico "tavolo di revisione statuto", con l'obiettivo di giungere alla redazione della nuova proposta entro la fine del 2024.
- **Nuovo mandato del Presidente e dei Vicepresidenti:** nello sviluppo delle iniziative di Federsanità nonché nella partecipazione a tavoli istituzionali e tecnici si dovrà puntare a potenziare la "visibilità" della "squadra di Federsanità". In tal senso sarà fondamentale che Presidente e vicepresidenti si coordinino al fine di organizzare incontri con le principali rappresentanze istituzionali per presentare la nuova squadra di Federsanità e così associare le attività e i programmi di interesse a dei visi. In corso di mandato, l'ufficio di presidenza dovrà valutare materie e potenziali interventi in Audizione presso gli organi di governo e richiedere la partecipazione in rappresentanza di Federsanità Nazionale.
- **Coordinamento DG ed Enti Locali:** stante la necessità di favorire un approccio bottom-up nella definizione dei programmi e nella realizzazione delle iniziative, risulterà fondamentale che le due principali reti professionali (direttori Generali ed amministratori) siano ancor più di oggi realtà vitali che stimolino la partecipazione attiva alla vita associativa, favorendo lo sviluppo di iniziative locali e proponendo al nazionale "idee e suggestioni" che potranno rappresentare riferimenti di valore per la definizione delle programmazioni periodiche. Nell'ambito degli obiettivi di rafforzamento e radicamento di Federsanità su tutti i territori e per avere la massima sinergia fra aziende sanitarie e comuni, riteniamo necessario strutturare e rafforzare in maniera adeguata, il Coordinamento degli Enti locali, dando piena attuazione e operatività all'articolo 21 del nostro statuto. Il coordinamento, oltre ai compiti previsti dallo Statuto, può favorire lo scambio delle buone pratiche fra i territori in termini di prevenzione e integrazione, il rafforzamento dei sistemi a rete, nonché essere punto di riferimento anche per i rapporti con ANCI. Al coordinamento va garantito un adeguato supporto operativo.



FEDERAZIONE LAZIO

- **Relazione esterne:** l'organizzazione e la partecipazione a eventi nazionali e regionali, programmata annualmente in base ai temi di interesse e di sviluppo progettuale previsti nell'annualità di riferimento, sarà condivisa dal Presidente e dai Vicepresidenti. Altrettanto nelle relazioni esterne e a supporto di ogni attività anche convegnistica e formativa, è necessario consolidare i rapporti con le università e gli enti di ricerca e con le imprese (in particolare con il terzo settore) per realizzare progetti congiunti e/o progetti di studio e ricerca.

2. Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strutturali degli asset organizzativi e attività associative centrali e periferiche

Attività finalizzate all'analisi del contesto:

- Analisi degli asset attuali della struttura organizzativa centrale: stato degli uffici, dotazioni informatiche, analisi delle attività svolte in house e valutazione di eventuali competenze da acquisire dall'esterno.
- Verifica dei fornitori e dei relativi contratti, razionalizzazione degli stessi.
- Analisi delle partnership con i soggetti privati in corso e valutazione degli ambiti di sviluppo.
- Verifica delle attuali sponsorizzazioni e revisione della metodologia di ingaggio.

Proposte d'intervento:

- Definire un piano di investimenti in strutture e dotazioni.
- Definire o meglio qualificare il funzionigramma in coerenza con gli obiettivi e nel rispetto delle competenze individuali.
- Revisione periodica con utilizzo degli indicatori standard della valutazione delle risorse umane.
- Razionalizzazione della spesa dei fornitori.
- Impostazione di una politica di sviluppo delle partnership con i soggetti privati.
- Impostazione di un regolamento attuativo per le sponsorizzazioni e messa a disposizione di una lista di contatti per le Federazioni Regionali.
- Elaborazione di un regolamento per la scelta dei potenziali sponsor delle attività
- Gradualmente è necessario strutturarsi per la partecipazione a bandi istituzionali su progetti nazionali ed europei.



FEDERAZIONE LAZIO

3. Revisione dei progetti di ricerca e degli studi in corso e consolidamento dei meccanismi di integrazione e sviluppo per ciascuna area tematica

Attività finalizzate all'analisi del contesto:

- Mappatura nazionale dei progetti di ricerca, tavoli e studi di approfondimento centrali e periferici

Proposte d'intervento:

- L'area di sviluppo relativa ai progetti di ricerca è senza dubbio un ambito dal quale potrà dipendere la possibilità di sviluppo e crescita futuri dell'associazione. La proposta di riorganizzazione in quest'area consta di due macro interventi: il primo incide sulle tematiche da trattare e il secondo sulle metodologie di gestione dei progetti.

Con l'avvio del nuovo quinquennio di presidenza saranno certamente molte le proposte di iniziative e di interventi, riporto di seguito come mera sollecitazione, alcune Aree Tematiche oggetto di particolare interesse.

CAPITALE UMANO: verranno ricondotti e ulteriormente sviluppati in quest'area tutti i progetti nazionali e regionali che riguardano lo sviluppo del capitale umano nelle aziende e nelle amministrazioni locali. Politiche di sviluppo delle competenze manageriali, contrattualistica, politiche di engagement del personale e welfare

PNRR: partendo dal lavoro realizzato all'interno del Forum DG che ad altri progetti nazionali e regionali, e ampliando gli ambiti di collaborazione operativa con ANCI, lo sviluppo dovrà essere ricondotto integrando le esperienze del comparto sanità e del comparto enti locali sui principali temi di interesse:

- **Digitalizzazione e Innovazione**
- **Telemedicina e ADI**
- **Integrazione Sanitaria e Sociosanitaria e medicina di prossimità**
- **Coesione e Sviluppo**

ASSISTENZA OSPEDALIERA, ASSISTENZA TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA: progetti di sviluppo nell'integrazione ospedale territorio e garanzia della continuità delle cure. Progetti sviluppati autonomamente e partecipazione a progetti ed iniziative di livello nazionale (vedasi tavolo Agenas), finalizzati alla valutazione delle performance ospedaliere. Approfondimento e studio su modelli di valutazione dell'assistenza territoriale e della qualità dell'integrazione socio-assistenziale. In questo ambito sarà strategico l'ulteriore sviluppo, già annunciato da Agenas, delle attività dell'Osservatorio OISS che dovranno fornire supporto al Ministero della Salute e alle Regioni per individuare, in modo equo su tutto il territorio nazionale, servizi sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini/pazienti.



FEDERAZIONE LAZIO

RESPONSABILITA' SANITARIA, SICUREZZA DELLE CURE E RISK MANAGEMENT: partendo dagli sviluppi dei lavori del Forum Nazionale Responsabilità Sanitaria e Enterprise Risk Management di Federsanità Nazionale, di cui fanno parte diverse rappresentanze regionali (tra cui la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna) il piano di sviluppo dovrà seguire il percorso già iniziato che riconduce le progettualità al *Patient Safety Action Plan 2021 – 2030* dell'OMS. Ad esso si affiancano i temi dei nuovi rischi della medicina territoriale che riguarderanno sia il comparto sanità che il comparto enti locali e, non in ultimo, sarà necessario focalizzare gli importanti cambiamenti nei sistemi di bilancio e organizzativi dovuti all'entrata in vigore dei Decreti Attuativi della Legge 24/2017 (Legge Gelli – Bianco).

PREVENZIONE E STILI DI VITA: dall'infanzia alla Terza Età. Federsanità è l'associazione che può meglio rappresentare e sviluppare le tematiche legate all'approccio One Health, grazie alla valorizzazione della sinergia con ANCI. In aprile dopo un interessante intervento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Regione Umbria e Marche, in occasione del laboratorio regionale sullo Sviluppo delle cure primarie e dell'integrazione sociosanitaria nelle aree interne, è stata proposta una collaborazione di più ampio respiro con la federazione. Questo è un esempio che si può ampiamente estendere ad altre progettualità in essere sia a livello nazionale che regionale.

Federsanità può esercitare un ruolo ancora più determinante nello sviluppo di progetti e iniziative legate ai temi fondamentali della prevenzione in sanità, sia in termini di formazione che di informazione. Alcune di queste includono:

1. L'organizzazione di campagne informative per educare la popolazione riguardo ai rischi per la salute e ai benefici della prevenzione, utilizzando un approccio multicanale e multiprofessionale, ma anche attraverso incontri pubblici e incontri didattici.
2. La diffusione di programmi di screening per individuare precocemente eventuali condizioni di rischio o malattie in modo da intervenire tempestivamente, nonché la promozione di stili di vita sani e l'accesso facilitato ai servizi sanitari e socio sanitari.
3. Lo sviluppo di iniziative per garantire un accesso equo e agevolato ai servizi sanitari e socio sanitari per tutta la popolazione, riducendo le barriere economiche e sociali, linguistiche o geografiche.
4. Il coinvolgimento della comunità, favorendo la partecipazione attiva nella progettazione e nell'implementazione di programmi di prevenzione e incoraggiando la responsabilità condivisa per la salute di tutti.

Particolarmente rilevante nell'ambito della prevenzione sono le attività in ambito oncologico.



FEDERAZIONE LAZIO

PREVENZIONE E RETE PER L'ONCOLOGIA

Promuovere programmi di prevenzione oncologica è essenziale per ridurre l'incidenza di tumori e migliorare le prospettive di cura e sopravvivenza dei pazienti. Questo non solo contribuisce a salvare vite umane, ma riduce anche il peso economico e sociale derivante dalla gestione delle malattie oncologiche in stadi avanzati, lavorando quindi per la sostenibilità del SSN.

Federsanità grazie alla sua ampia rete di soggetti affiliati radicati e operanti nei contesti socioculturali anche più complessi, può giocare un ruolo strategico nel veicolare programmi di formazione e informazione di prevenzione oncologica.

Investire le energie di Federsanità nella prevenzione oncologica può contribuire ad aumentare la consapevolezza della popolazione e migliorare la salute e la qualità della vita delle persone.

Contributo fondamentale Federsanità può offrirlo anche allo sviluppo e al consolidamento delle reti oncologiche attraverso la promozione di progetti mirati alla definizione di strategie innovative per il rafforzamento dell'equità e della prossimità di accesso, per garantire standard condivisi nel sistema dell'offerta e per il diritto all'innovazione, migliorare la gestione delle transizioni di cura per i pazienti oncologici, in particolare fra ospedale e territorio.

IA E SANITA': è un'area di sviluppo molto rilevante, in qualche modo trasversale ad ogni tematica che riguardi i nuovi modelli di organizzazione sanitaria. L'OMS ha tracciato le Strategie Globali della Sanità Digitale 2020 – 2025 e ha approvato a fine novembre 2023 il documento che elenca le principali considerazioni normative sull'IA, volte a promuovere un uso sicuro, efficace e responsabile della stessa in ambito sanitario.

A tal fine si potrebbe verificare la possibilità di sviluppare progetti di ricerca in ambito europeo, anche in collaborazione con l'agenzia PROMIS e la rete Eurohealthnet.

Sarà inoltre fondamentale che Federsanità si renda parte attiva nel rendere oggetto delle interlocuzioni con le istituzioni centrali le criticità relative alla ricerca connesse al reperimento del personale e alle problematiche privacy, che rappresentano elementi estremamente critici e a volte veri blocchi di un'attività di ricerca realmente competitiva a livello internazionale.

Metodologia di gestione dei progetti delle diverse aree tematiche

Ogni area tematica sarà coordinata da una rappresentanza istituzionale tra i membri dell'ufficio di presidenza e coadiuvata da un project leader che dovrà portare a termini gli obiettivi del progetto, relazionare sull'andamento delle attività e quant'altro.

L'obiettivo è quello di voler favorire nell'ambito della nostra Federazione l'individuazione per ogni macro area di azione:



FEDERAZIONE LAZIO

- Un referente strategico ovvero un membro dell'ufficio di Presidenza che diventi all'interno ed all'esterno il riferimento di Federsanità sul tema.
- Un referente operativo (Project leader) auspicabilmente da individuare nell'ambito delle nostre associate ovvero un professionista esterno, ove le citate competenze non esistano all'interno.

Le figure di cui in precedenza saranno inoltre i "facilitatori" dei progetti che le singole Federazioni regionali vorranno attivare sul tema.

4. Piano di espansione nelle geografie e individuazione di nuove categorie di associate

Attività finalizzate all'analisi del contesto:

- Revisione della mappatura nazionale delle aziende associate in relazione alla riorganizzazione dei diversi sistemi sanitari regionali, ma anche delle geografie in cui Federsanità non è ancora presente. La stessa dovrà essere arricchita con la classificazione delle nuove categorie di potenziali associati, secondo quanto sarà definito nelle attività di revisione dello Statuto.

Proposte d'intervento:

Le attività di espansione dovranno essere condotte su due linee:

- Il consolidamento della Federazione nelle regioni in cui già presenti.
- L'espansione nelle regioni in cui non siamo presenti.

L'obiettivo è puntare alla copertura totale del territorio nazionale entro il prossimo triennio.

Per raggiungere l'obiettivo si dovrà creare un clima positivo, che faccia nascere in primis la "curiosità" e successivamente la voglia di appartenere ad una comunità viva, un tessuto associativo positivo, una "fabbrica di idee".

Gli strumenti attraverso cui realizzare quanto espresso si concretizzano in diverse attività, come ad esempio un'opportuna periodica presentazione delle attività della Federazione attraverso eventi tematici o nell'attivo coinvolgimento dei territori nei progetti di ricerca e studio. Tale approccio in ultimo è stato positivamente applicato in Regione Sardegna ed ha portato alla recente costituzione di Federsanità Anci della Regione Sardegna.

Peculiare è la situazione della Regione Lombardia per la quale, stante le motivazioni che portarono allo "scioglimento" di Federsanità Anci Lombardia, è necessario prevedere un percorso di collaborazione con ANCI Salute, peraltro già formalmente avviato con Federsanità Anci Friuli Venezia Giulia, Federsanità Anci Piemonte e Federsanità Anci Veneto, e nell'ambito delle attività progettuali dei Laboratori regionali dell'Osservatorio Federsanità-Agenas-Anci, che si auspichi



FEDERAZIONE LAZIO

favorisca il ripristino di quelle condizioni di fiducia istituzionale e di convergenza di interessi che possa portare al “naturale” rientro in Federsanità Nazionale di una Regione così importante come la Lombardia.

In tale attività, un ruolo molto determinante lo svolgeranno rispettivamente il coordinatore nazionale del Forum permanente dei Direttori Generali ed il Coordinatore degli Enti Locali che, anche mediante l'azione dei coordinatori di area territoriale (Nord, Centro e Sud), dovranno portare nei territori le evidenze della bontà del lavoro svolto o in corso di svolgimento.

E' necessario, infine, valorizzare le attività di comunicazione e strutturare le iniziative di formazione anche in linea con i progetti e i temi che si intendono sviluppare ed affrontare. La comunicazione e la formazione rappresentano gli asset di sviluppo strategico perché fattori abilitanti del cambiamento, che daranno non solo visibilità alle nostre iniziative, ma gambe alle nostre idee.

Negli ultimi cinque anni è stata sviluppata un'identità istituzionale riconoscibile e definita e, attraverso la rete dei comunicatori delle Aziende sanitarie, è stato possibile dare visibilità e divulgazione, in ogni territorio regionale, ad ogni iniziativa progettuale avviata.

Obiettivo dei prossimi anni dovrà essere l'ulteriore ampliamento della Rete e il dialogo strutturato con i referenti istituzionali di riferimento per un'azione congiunta rispetto alla sensibilizzazione della cittadinanza sui principali temi di interesse.

Rispetto alle attività di formazione, dovremo strutturare le azioni di Federsanità Academy - riconosciuta ormai come punto di riferimento formativo tecnico per i dipendenti delle aziende sanitarie associate - affinché possa ampliare il catalogo dell'offerta formativa anche rispetto ad argomenti che possano intercettare target del settore socio sanitario, con uno sguardo attento alle necessità di aggiornamento professionale dei vari settori dell'intero sistema della presa in carico.

5. Modello di verifica periodica degli obiettivi di mandato delle attività del Presidente nazionale e dei Presidenti delle Federazioni Anci Regionali

Questo punto di sviluppo è di particolare rilevanza. Non ci sono mai stati in passato strumenti di verifica o meglio di condivisione del raggiungimento degli obiettivi tracciati nel progetto iniziale di mandato. È vero che laddove comincia la fiducia nello sposare il progetto proposto da un candidato nel giorno del voto, comincia contestualmente l'esigenza di mantenere nel tempo la stessa fiducia.

Gli obiettivi di mandato non possono essere una narrazione, ma devono essere il tema su cui il Presidente Nazionale e i Presidenti delle Federazioni Regionali possono raccontare se stessi attraverso dei dati di evidenza misurabili.



FEDERAZIONE LAZIO

Pertanto, la proposta per i prossimi 5 anni è che, con cadenza annuale, venga convocata un'Assemblea nazionale in cui il Presidente Nazionale e i Presidenti delle Federazioni Regionali presentino il piano di sviluppo dell'anno successivo e rappresentino rispetto al programmato gli obiettivi raggiunti nell'anno in chiusura.

Il modello cosiddetto di Accountability, tipico dei contesti manageriali più efficienti, rappresenta uno strumento che consente il confronto, il rinnovo delle opportunità di crescita e mantiene nel tempo viva quella che è l'anima di ogni obiettivo di sistema, lavorare nell'ottica di un miglioramento continuo. E quando questo sistema si occupa della salute delle persone e di un diritto costituzionalmente garantito, allora una carica istituzionale importante come la Presidenza non ha solo la responsabilità di garantire l'adempimento delle promesse fatte agli associati, ma ha anche la responsabilità etica di garantire che ha fatto tutto quanto necessario per ottenere un fattivo contributo al miglioramento del sistema.

6. Valorizzazione delle comunità

Stante il nostro modello istituzionale la qualità dei lavori ed il raggiungimento degli obiettivi sarà direttamente legato alla possibilità di "ingaggiare" le comunità dei professionisti che lavorano quotidianamente a fianco a noi direttori Generali ed Amministratori.

Le positive esperienze nell'ultimo periodo fatte con i coordinamenti dei direttori amministrativi e sanitari e delle professioni sanitarie ci dimostrano che la strada è corretta.

Un altro virtuoso esempio è quello riferito all'esperienza fatta con i "nostri" comunicatori che ormai sono una consolidata comunità di professionisti che, mai come in questa fase storica, rappresenta una leva in mano a Manager ed agli amministratori per accompagnare il cambiamento.

Come già positivamente "testato" in questi ultimi anni con le reti delle community dei professionisti degli enti associati, i collegamenti con i professionisti della propria comunità sono una grande opportunità di crescita interna e di sviluppo di iniziative esterne.

Poter creare dei "luoghi" e dei "momenti" in cui le persone si confrontano con colleghi che quotidianamente affrontano gli stessi problemi e lavorano per i medesimi obiettivi certamente rappresenta una opportunità da cogliere.

L'obiettivo è di creare delle reti formali ed informali che "leghino" i professionisti delle Aziende e dei Comuni, che facciano nascere un senso di appartenenza a Federsanità non solo nelle Direzioni Strategiche ma negli altri "livelli" delle aziende nonché nelle strutture operative dei comuni.

Essere associati a Federsanità deve essere colto come un valore da tutta l'organizzazione.

A mero titolo di esempio si potrebbero creare delle community su:

- Rischio Sanitario



FEDERAZIONE LAZIO

- Digitalizzazione dei processi di presa in carico
- Progettazione europea
- Reingegnerizzazione dei processi

Sarebbe interessante inoltre testare la possibilità di confronto, soprattutto in ambito locale, tra professionisti delle Aziende e dei comuni su tematiche di comune interesse (PNRR, Progettazione europea, normativa Privacy, etc) per contaminare i saperi, per favorire la condivisione e, soprattutto, per creare occasioni per conoscersi.

7. Rapporti con FIASO

Nello sviluppo delle proprie linee strategiche nonché nella programmazione delle proprie iniziative è necessario che si potenzi la dialettica con FIASO.

Il nostro Servizio Sanitario Nazionale, mai come in questa fase, ha necessità di un'azione positiva, di iniziativa che FIASO e Federsanità con le loro specificità devono portare avanti.

Le parole chiave dovranno essere COMPLEMENTARIETÀ E CONVERGENZA:

- **Complementarietà** ognuno dei due soggetti sarà chiamato a maggiormente sviluppare iniziative nell'ambito delle tematiche che per missione, interessi e "storia" lo caratterizzano avvalendosi anche del supporto dell'altro soggetto. A titolo di esempio certamente Federsanità più di FIASO dovrà puntare sui temi dell'integrazione socio-sanitaria, dei percorsi assistenziali, della presa in carico, della valutazione dei bisogni, etc.
- **Convergenza** obbligatoriamente FIASO e Federsanità però dovranno trovarsi e lavorare assieme su temi di interesse comune e di carattere generale (esperienza peraltro positivamente testata nello scorso forum risk di Arezzo sul tema delle direzioni strategiche). La convergenza potrebbe trasformarsi ulteriormente in "sinergia" nello sviluppo di iniziative di "nicchia" quale ad esempio la progettazione europea (allo scopo potrebbero pensarsi momenti di formazione sul campo presso le istituzioni europee d'intesa con la rappresentanza italiana a Bruxelles e con Eurohealthnet).



FEDERAZIONE LAZIO

Conclusione

Abbiamo di fronte a noi anni fondamentali per il nostro SSN e, più in generale, per il modello di welfare del nostro Paese.

Non riuscire a garantire che gli investimenti finanziari e di “pensiero” del PNRR e quelli allo stesso collegati producano i risultati attesi determinerà la necessità di rivedere in maniera “importante” il nostro modello di assistenza e di presa in carico, minando i valori di universalità, l’uguaglianza e l’equità che lo rendono unico.

In questa “partita” Federsanità deve esserci, deve essere protagonista di questa fase di cambiamento contribuendo alla elaborazione delle soluzioni e, soprattutto, alla realizzazione delle iniziative.

Solo mediante l’iniziativa di chi quotidianamente vive le organizzazioni sanitarie ed i territori ciò sarà possibile; solo mediante la messa a fattor comune delle esperienze, energie ed intelligenze si potrà permettere al Sistema Paese di procedere compatto, senza aumentare le differenze tra le diverse aree del nostro Paese.

Fabrizio d’Alba